

- NOTIZIE n. 10 - 2021 -

Da oggi scuole chiuse: serve una regia nazionale. Chiediamo il ripristino delle misure di tutela per genitori

- Dal 6 marzo al 6 aprile 2021 sarà in vigore l'ultimo [decreto del presidente del consiglio dei ministri \(dpcm\) del 2 marzo 2021](#) (il ventiquattresimo DPCM e il primo che porta la firma del nuovo presidente del consiglio Draghi) che prevede specifiche restrizioni finalizzate a ridurre l'impatto della pandemia.
Qui la [sintesi degli interventi sui settori della conoscenza del DPCM del 2 marzo 2021](#):
<http://www.flcgil.it/attualita/dpcm-del-2-marzo-2021-la-sintesi-degli-interventi-sui-settori-della-conoscenza.flc>
- Inoltre il 4 marzo il presidente Attilio Fontana ha firmato [l'Ordinanza n. 714](#) che dispone per **tutto il territorio della Regione Lombardia ulteriori misure restrittive** per il contenimento del contagio rispetto a quanto previsto per la zona arancione. Dunque **a partire dal 5 marzo e fino al 14 marzo l'intero territorio regionale entra in fascia 'arancione rafforzato'**.

In Lombardia chiudono tutte le scuole ad eccezione dei servizi per la prima infanzia (nidi e micro nidi). Considerato che "la situazione epidemiologica presenta le condizioni di un rapido peggioramento con un'incidenza in crescita in tutti i territori della Lombardia, anche in relazione alle classi di età più giovani", è sospesa la didattica in presenza nelle istituzioni scolastiche primarie e secondarie di primo grado e secondo grado, nelle IeFP, negli Istituti tecnici superiori (ITS) e nei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) nonché nelle scuole dell'infanzia". L'ordinanza approvata fa cessare gli effetti delle ordinanze precedentemente emanate. Passano a distanza anche le lezioni universitarie mentre si applica il **lavoro agile** alle pubbliche amministrazioni aventi sedi sul territorio regionale.

Le scuole restano chiuse per l'attività in presenza "ordinaria" e **attivano i Piani per la Didattica Digitale Integrata** a suo tempo predisposti su delibera dei Collegi Docenti, nel rispetto delle Linee Guida e del CCNI 25 ottobre 2020.

Con la [nota 343 del 4 marzo 2021](#), il **Ministero dell'Istruzione** invia i necessari **chiarimenti** in particolare sulle attività di **laboratorio e PCTO** che, nel passaggio alla modalità della didattica digitale integrata, **possono essere svolti in presenza** in seguito a verifica delle modalità specifiche da parte del Dirigente.

La nota ministeriale rimanda ad altra nota precedente, n.1990: <http://3.flcgil.stgy.it/files/pdf/20201105/nota-1990-del-5-novembre-2020-dpcm-3-novembre-2020.pdf> emanata il 5 novembre 2020, che:

- conferma che **l'attività in presenza è garantita** per mantenere una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione degli **alunni con disabilità** e con **bisogni educativi speciali**, anche coinvolgendo gruppi di compagni. Le medesime comunità educanti valuteranno, inoltre, "se attivare misure per garantire la frequenza in presenza agli alunni con **altri** bisogni educativi speciali"...anche con riferimento a situazioni di "digital divide" non altrimenti risolvibili".

- va posta attenzione anche ai **figli di personale sanitario, forze dell'ordine** e di "altre **categorie di lavoratori** le cui prestazioni siano ritenute essenziali". **Molti interrogativi restano su quali siano queste "altre" categorie di lavoratori: sono ricompresi i lavoratori delle scuole?** Di fatto resta sulle spalle dei Dirigenti Scolastici l'interpretazione della nota del 5 novembre 2020, cioè la decisione di accogliere "specifiche e motivate richieste...del personale impiegato presso altri servizi pubblici essenziali".

Dall'oggi al domani molte famiglie dovranno tenere i figli a casa e organizzarsi, ma le misure di supporto di cui potevano beneficiare i **genitori con figli in quarantena** o in **sospensione dell'attività didattica in presenza** previste nel Decreto Cura Italia sono **scadute il 31 dicembre 2020 e non ancora rinnovate**.

I **congedi straordinari** previsti dalla [legge 126/20](#) poi integrati dai successivi Decreti Ristori che prevedevano l'astensione dal lavoro con indennità al 50% in alternativa al lavoro agile, non hanno avuto copertura, almeno per ora. Dovrebbero rientrare nel decreto sostegno, di prossima emanazione con risorse retroattive, ma al momento non si conoscono i dettagli... **STIAMO SOLLECITANDO UNA SOLUZIONE!**